



Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento (PTD)

(versione approvata nella riunione del Presidio della Qualità del 27 gennaio 2022)

Le presenti Linee Guida contengono le indicazioni per la redazione del PTD, per le attività di monitoraggio e per quelle di riesame. Le Linee Guida sono state licenziate in occasione del terzo ciclo di programmazione triennale dipartimentale (2022-2024), avviato a seguito dell'approvazione del nuovo Piano strategico di Ateneo (PSA) 2022-2024, che ha comportato la chiusura della programmazione 2020-2022 e la richiesta ai Dipartimenti di redigere un nuovo PTD per allineare i propri indirizzi strategici con quelli di Ateneo.

Il documento accoglie la raccomandazione del Nucleo di un alleggerimento e semplificazione dei processi e la istanza degli AQ di Dipartimento di un monitoraggio annuale anziché semestrale.

Sommario

1.	IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE TRIENNALE, MONITORAGGIO, RIESAME E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	2
2.	LA REDAZIONE DEL PTD E LA SUA STRUTTURA.....	3
2.1.	Monitoraggio delle attività di Dipartimento.....	3
2.1.1.	Ricerca	3
2.1.2.	Terza Missione	3
2.1.3.	Didattica	3
2.2.	Riesame della strategia dipartimentale	3
2.3.	Definizione della programmazione dipartimentale 22-24.....	4
2.4.	Criteri di distribuzione delle risorse.....	5
2.5.	Il sistema di AQ del Dipartimento.....	6
2.6.	Validazione, approvazione e pubblicizzazione del PTD.....	6
3.	IL PROCESSO DI MONITORAGGIO DEL PTD.....	6
3.1.	Elementi da considerare nel monitoraggio	6
3.2.	Azioni di miglioramento	7
3.3.	Rimodulazione della Scheda obiettivi:.....	7
3.4.	Riesame del PTD.....	7



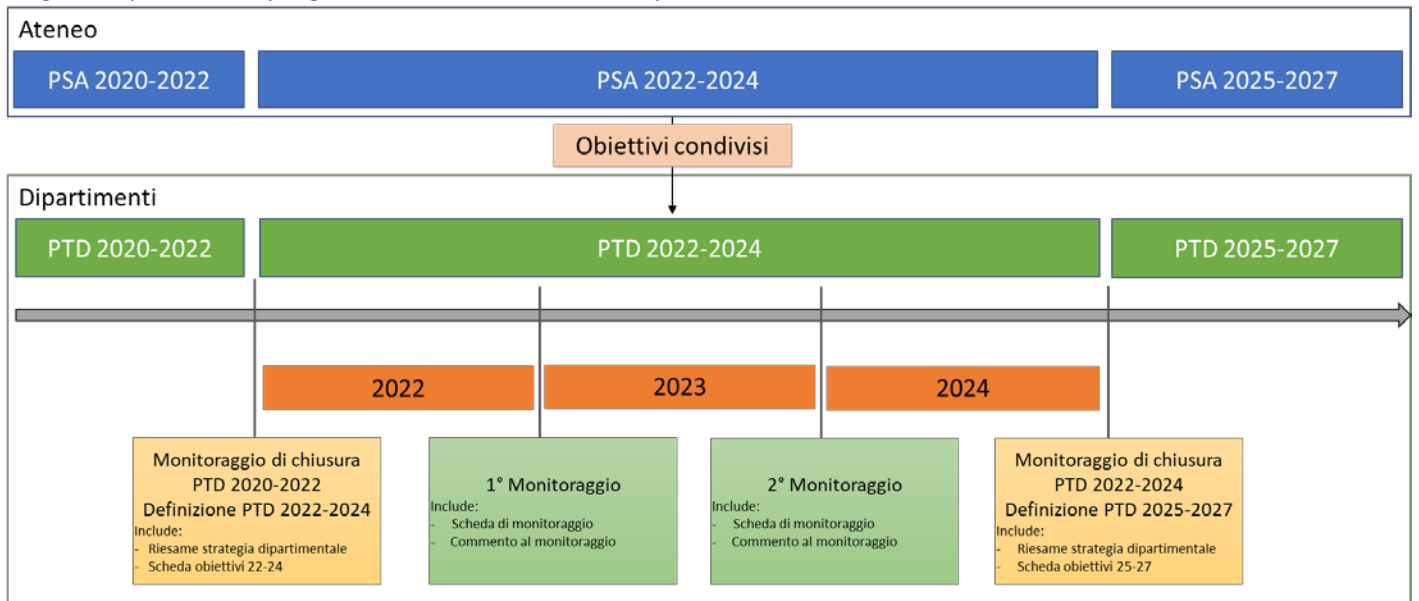
1. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE TRIENNALE, MONITORAGGIO, RIESAME E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La stesura del PTD, i processi di monitoraggio e di riesame sono di responsabilità del Direttore di Dipartimento, che si avvale del supporto del Responsabile AQ del Dipartimento. Ogni Dipartimento può coinvolgere nei processi le figure che ritiene maggiormente opportune, sulla base della propria organizzazione interna. È raccomandato il coinvolgimento del Responsabile amministrativo e del Referente Terza missione.

Il PQA svolge funzioni di indirizzo metodologico, supporto e monitoraggio dei processi relativi alla definizione, monitoraggio e revisione del PTD. Il PQA si avvale del Responsabile AQ del Dipartimento a questi fini.

Il processo di pianificazione triennale può essere esemplificato come nella figura seguente:

Figura 1: processo di programmazione triennale dei Dipartimenti





2. LA REDAZIONE DEL PTD E LA SUA STRUTTURA

2.1. Monitoraggio delle attività di Dipartimento

In questa sezione si chiede di analizzare l'andamento del Dipartimento sulla base del set di dati messo a disposizione dagli Uffici centrali e di altri eventuali dati raccolti dal Dipartimento.

2.1.1. Ricerca

- numero di docenti attivi;
- posizionamento rispetto alle soglie ASN;
- eventuali analisi interne sulla produzione scientifica del Dipartimento (condotte sia mediante le statistiche di IRIS sia utilizzando Scival) e riflessioni pregresse sui risultati dell'ultima VQR ove presenti;
- partecipazione a bandi competitivi;
- finanziamenti ottenuti;
- per i Dipartimenti di eccellenza potranno essere presi in considerazione gli indicatori previsti dal progetto.

Riferimenti documentali per la presente sezione

- Cruscotto Powerbi Indicatori Ricerca_TerzaMissione.

2.1.2. Terza Missione

Si chiede di monitorare le attività di Terza missione, in particolare quelle nelle quali il Dipartimento ha un ruolo autonomo e per le quali ha a disposizione i dati (*public engagement*, MOOC, attività per la salute pubblica, gestione del patrimonio e attività culturali, ecc.).

Riferimenti documentali per la presente sezione

- Cruscotto Powerbi Indicatori Ricerca_TerzaMissione
- Ultima Scheda TM disponibile

2.1.3. Didattica

In questa sezione si chiede di esaminare l'attività didattica del Dipartimento al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto della didattica erogata dai diversi corsi di studio. L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono essere gestiti a livello di CdS, ma richiedono azioni a livello di Dipartimento (ad es. la sostenibilità della didattica).

In particolare, si chiede di fornire:

- osservazioni sulle schede dell'ultimo monitoraggio (SMA) dei CdS di cui il Dipartimento è referente principale;
- osservazioni sul riesame ciclico e sulle azioni correttive previste dai CdS di cui il Dipartimento è referente principale.

Riferimenti documentali per la presente sezione

- Schede di monitoraggio (SMA) dei CdS (di cui il Dipartimento è referente principale o amministrativo nel caso di corso interdipartimentale);
- Rapporto di riesame ciclico dei CdS (di cui il Dipartimento è referente principale).

2.2. Riesame della strategia dipartimentale

In questa sezione, si chiede di fare il punto al termine del precedente ciclo di programmazione dipartimentale, analizzando e motivando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti e



indicando la validità o meno di alcuni obiettivi anche per il nuovo PTD.

In particolare, è opportuno considerare:

- se gli obiettivi formulati nel PTD si sono rivelati plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche del Piano strategico di Ateneo di riferimento;
- se gli obiettivi formulati nel PTD si sono rivelati compatibili con le potenzialità, i punti di forza e di debolezza e i rischi ivi indicati;
- se la programmazione ha potuto avvalersi di un'organizzazione del Dipartimento funzionale a realizzare i propri indirizzi strategici e gli obiettivi formulati nel PTD;
- se i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse interne sono adeguati anche tenuto conto degli obiettivi del Piano strategico e del PTD;
- se si ritiene di attivare delle azioni di miglioramento (questo elemento è facoltativo).

Inoltre, se il Dipartimento ha vinto il progetto di eccellenza, occorre fare il punto su di esso

Riferimenti documentali per la presente sezione

- la Scheda di monitoraggio di chiusura del PTD 20-22 (All. 1);
- eventuali osservazioni ricevute dal PQA sui precedenti monitoraggi delle attività dipartimentali o riferimenti alle relazioni del Nucleo di Valutazione sulle audizioni;
- nel caso il Dipartimento sia stato oggetto di visita CEV si possono sottolineare punti di forza o di debolezza rilevati sia per il Dipartimento che per i corsi di studio di cui è responsabile.

2.3. Definizione della programmazione dipartimentale 22-24

In questa sezione, a partire da quanto emerso dall'analisi di cui ai precedenti punti, si chiede di individuare e illustrare gli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire nel triennio di riferimento, le sue missioni e le prospettive di sviluppo. Ad ogni obiettivo, contenuto nel PTD, andrà affiancato un indicatore e un target atteso.

Prerequisito fondamentale del PTD è l'esplicita coerenza con il PSA di riferimento. Per definire il nuovo PTD occorre dunque partire dagli obiettivi del Piano strategico di Ateneo e declinarli sul Dipartimento in base alle proprie specificità. In ogni caso, tranne in presenza di giustificate motivazioni, è opportuno declinare e inserire nel PTD gli obiettivi del PSA condivisi con i Dipartimenti, comprensivi dei target e degli indicatori (Tavola 1).

L'elenco degli obiettivi dipartimentali corredati da descrizione dell'indicatore da monitorare e target da raggiungere deve essere allegato al PTD utilizzando lo schema della Scheda obiettivi che verrà fornito dall'Ufficio di Supporto al Sistema AQ (All. 2)

Tavola 1: obiettivi del Piano strategico di Ateneo 2022-2024 condivisi con i Dipartimenti



Codice	Obiettivo Strategico	Indicatore	Target
INT_4_DIP	Verso una Università europea	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	+2% (baseline 1,60% periodo di riferimento 2020)
DID_1_DIP	Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali	Numero di comitati di indirizzo costituiti nei corsi di studio finalizzati a rendere sistematica la consultazione del mondo del lavoro	70 (baseline 43 periodo di riferimento 2020/21)
DID_1_DIP	Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali(*)	Numero di corsi di laurea professionalizzanti attivati secondo il DM 446/2020 nell'ambito della classe P02 – professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali	1(baseline 0 periodo di riferimento 2020/21)
RIC_5_DIP	Promuovere un ambiente stimolante per la ricerca	Indicatore R1 dell'algoritmo adottato per la distribuzione dei punti organico: rispetto di due soglie ASN su tre per il proprio ruolo per tutti i ruoli eccetto che per RTDA, RU, RTDB (1 soglia su 3)	≥95,0% (baseline 90% periodo di riferimento nov-21)
RIC_7_DIP	Open Science come modalità privilegiata di pratica della scienza	Numero di pillars implementati sull'open science definiti dalla Commissione Europea	≥6 (baseline 4 periodo di riferimento 2021)
RIC_8_DIP	I Dipartimenti protagonisti della programmazione e monitoraggio della ricerca	Percentuale di Dipartimenti che rispettano le scadenze del monitoraggio del Piano Triennale (sul totale dei Dipartimenti)	100% (baseline 97% periodo di riferimento 2021)
RIC_8_DIP	I Dipartimenti protagonisti della programmazione e monitoraggio della ricerca	Numero di persone incaricate del monitoraggio in ciascun Dipartimento	≥1 (baseline 0 periodo di riferimento 2021)
TM_3_DIP	Dialogare con il contesto economico e sociale	Percentuale di corsi di perfezionamento e di formazione permanente e continua in convenzione con soggetti esterni	20% (baseline 10% periodo di riferimento 2020/21)

(*) indicatore di riferimento solo per i Dipartimenti dell'area di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali

Riferimenti documentali per la presente sezione

- Cruscotto Powerbi Piano strategico di Ateneo 22-24.

2.4. Criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento gode di autonomia nella distribuzione interna di risorse (economiche e di personale) al fine di valorizzare la propria progettualità in coerenza con il PTD. Resta comunque inteso che tale autonomia è vincolata dalla coerenza con gli obiettivi di Ateneo e da tutti i vincoli che l'Ateneo è tenuto a rispettare a norma di legge.

In particolare, si chiede al Dipartimento di indicare:

- se ha definito formalmente i propri criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (ad esclusione dei punti organico, ad es. fondi di Ateneo) e se e come tali criteri siano coerenti con il PTD e con il Piano strategico di Ateneo;
- i criteri utilizzati per la programmazione del fabbisogno di personale docente nel rispetto dei vincoli di Ateneo e in coerenza con gli obiettivi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo (in



questo punto si raccomanda la coerenza con le motivazioni indicate nella scheda che il Dipartimento è tenuto a presentare al CdA a ogni ciclo di programmazione);

- se è stato definito (o è in via di finalizzazione) il documento sulla distribuzione degli incarichi del personale;
- la modalità con la quale il Dipartimento comunica e pubblica i criteri di cui ai punti precedenti.

Questa sezione del PTD dovrà anche rimandare a documenti autonomi o pagine web dove i Dipartimenti illustrano i criteri adottati per la distribuzione delle risorse.

2.5. Il sistema di AQ del Dipartimento

In questa sezione si chiede di descrivere la struttura del sistema di AQ del Dipartimento, indicando ruoli, compiti e attività.

In particolare è opportuno:

- verificare la coerenza della struttura di AQ dipartimentale ed eventualmente introdurre le necessarie modifiche;
- verificare se la descrizione del sistema di AQ dipartimentale, pubblicata sul sito web del Dipartimento, sia aggiornata, chiara e coerente.

Questa sezione del PTD potrà anche rimandare a documenti autonomi o pagine web del Dipartimento in cui si illustra l'organizzazione dipartimentale per l'AQ (es. documento di distribuzione delle risorse, pagina AQ del sito).

2.6. Validazione, approvazione e pubblicizzazione del PTD

Una versione preliminare del PTD (comprensiva degli Allegati 1 e 2) dovrà essere inviata al PQA per una validazione metodologica. A seguito della validazione, il PTD dovrà essere approvato in Consiglio di Dipartimento entro giugno 2022, caricato su Archiflow (come allegato alla delibera di approvazione) e condiviso con l'Ufficio di Supporto al Sistema AQ di Ateneo.

Il PTD e la tabella degli obiettivi dovranno essere pubblicati sul sito di Dipartimento nell'apposita sezione e depositati in UNIRE nella cartella Piani Triennale Dipartimento, sottocartella PTD 22-24.

3. IL PROCESSO DI MONITORAGGIO DEL PTD

I Dipartimenti, successivamente all'emanazione del Piano, effettuano un monitoraggio annuale nel mese di dicembre, con approvazione entro febbraio, che ha come finalità quella di assicurare un processo di autovalutazione dipartimentale che possa promuovere il miglioramento continuo e favorire un riesame consapevole della strategia adottata.

Il monitoraggio può includere la definizione di azioni migliorative qualora l'andamento degli indicatori si discosti significativamente dai target annuali previsti.

Il monitoraggio annuale deve essere pubblicato sul sito di Dipartimento e in UNIRE cartella Piani Triennali di Dipartimento, sottocartella PTD 22-24.

3.1. Elementi da considerare nel monitoraggio

Il monitoraggio deve considerare i seguenti elementi:

- obiettivi e indicatori del PTD (indicatori condivisi con l'Ateneo e indicatori elaborati dai Dipartimenti autonomamente) indicati nella propria Scheda obiettivi;
- indicatori aggiuntivi inerenti la performance del Dipartimento nella ricerca;
- indicatori aggiuntivi inerenti la performance del Dipartimento nella terza missione.

Gli indicatori aggiuntivi sono richiesti in ragione della loro inclusione nelle principali procedure di distribuzione delle risorse adottate dall'Ateneo e nel Piano strategico. Fermo restando che la didattica è



oggetto di monitoraggio, in relazione agli obiettivi e indicatori contenuti nel PTD non è prevista una sezione di indicatori aggiuntivi ad essa relativi, perché si ritiene esaustivo il processo di monitoraggio e di riesame dei CdS che i Dipartimenti hanno a disposizione.

Nel monitoraggio annuale si richiede di commentare esplicitamente tutti gli elementi presi in considerazione soltanto in presenza di criticità ovvero di scostamenti significativi dal target preventivato.

I Direttori di Dipartimento, i referenti AQ e i Responsabili amministrativi di Dipartimento ricevono dall'Ufficio di Supporto al Sistema AQ la Scheda di monitoraggio e le indicazioni utili per tutte le attività di monitoraggio.

3.2. Azioni di miglioramento

I Dipartimenti possono prevedere ed attivare Azioni di miglioramento in occasione del monitoraggio annuale e comunque in presenza di:

- criticità rispetto gli obiettivi del PTD (scostamenti significativi dai target preventivati);
- criticità nell'andamento delle attività di ricerca e/o terza missione;
- opportunità di miglioramento.

Le Azioni di miglioramento devono essere formulate includendo questi aspetti:

- **Indicatore** del PTD che l'azione contribuisce a migliorare o altro indicatore che consente di apprezzare l'effetto dell'azione;
- **Azioni da intraprendere** (ovvero la descrizione dell'azione di miglioramento);
- **Area da migliorare;**
- **Responsabile/i di esecuzione;**
- **Tempistica;**
- **Risorse** (economiche di personale) necessarie alla realizzazione delle azioni migliorative;
- **Stato di avanzamento** (se l'azione migliorativa è stata definita in precedenza).

3.3. Rimodulazione della Scheda obiettivi:

Se durante il monitoraggio annuale e/o per effetto delle azioni di miglioramento individuate si renda necessario modificare alcuni indicatori o i target riportati nella Scheda obiettivi del Dipartimento è necessario consegnare, approvare e pubblicare la Scheda obiettivi rettificata e riportare la modifica anche nella Scheda di monitoraggio annuale.

Se la modifica riguarda gli obiettivi dipartimentali è necessario procedere invece ad una rimodulazione del PTD.

3.4. Riesame del PTD

Il riesame è obbligatorio nei seguenti casi:

- modifica dell'assetto dipartimentale (ad esempio chiusura, unione di Dipartimenti);
- rettifica o definizione di un nuovo Piano strategico di Ateneo.

Il riesame e conseguentemente la definizione di un nuovo PTD è richiesto qualora si renda necessaria una revisione degli obiettivi o una significativa rimodulazione dei contenuti del Piano a seguito della modifica della strategia dipartimentale.

Il processo si svolge seguendo le indicazioni della sezione 2.1 del documento e il riesame confluisce nella prima sezione del nuovo PTD.